

Arenella, ripristinata la discesa Costa del Sole. “Non basta, altri accessi al mare compromessi”

Un risultato parziale, ma che non ferma le richieste di intervento. L'Associazione Pro Arenella accoglie con soddisfazione il ripristino della discesa al mare della Costa del Sole, uno degli accessi principali del litorale, ottenuto dopo mesi di segnalazioni formali, invio di pec e sopralluoghi sollecitati agli enti competenti. Rimane però aperto il problema di altri accessi ancora compromessi, in particolare quello dell'ex Lido Polizia, che l'associazione definisce oggi uno dei punti più critici dell'intera costa.

I danni, secondo quanto riferito nel comunicato, risalgono al ciclone Harry, che aveva colpito duramente il litorale mesi fa. La discesa dell'ex Lido Polizia è storicamente frequentata da residenti, turisti, famiglie, anziani e bambini durante la stagione balneare. Le condizioni attuali, secondo l'associazione, rendono l'accesso “estremamente difficoltoso e potenzialmente pericoloso, esponendo i bagnanti a concreti rischi per la propria incolumità”. L'area era già stata segnalata come problematica prima del passaggio del ciclone e nelle ultime settimane l'associazione aveva moltiplicato le richieste di intervento indirizzate agli uffici comunali, regionali e agli enti competenti.

Analoga situazione interessa altri accessi nella zona delle cosiddette Piattaforme, anch'essi ancora privi di interventi di messa in sicurezza. L'associazione sottolinea come la questione non riguardi soltanto la fruibilità del mare, ma investa un tema più ampio di sicurezza pubblica e diritto all'accesso al demanio marittimo.

Nel comunicato, l'Associazione Pro Arenella rinnova l'appello

al Comune di Siracusa, alla Regione Siciliana e agli enti preposti, chiedendo “un intervento di ripristino e messa in sicurezza della discesa Ex Lido Polizia” da avviare con urgenza, prima che si verificino incidenti. “Non possiamo attendere che accada qualcosa per intervenire”, si legge nel testo. L’associazione ribadisce che “la sicurezza dei bagnanti, l’accessibilità del litorale e il diritto dei cittadini di usufruire del demanio marittimo devono rappresentare una priorità assoluta”.

Riserva Ciane-Saline, finanziato progetto da 5,5 milioni per monitoraggio e conservazione

Oltre 5,5 milioni di euro per il progetto di monitoraggio, conservazione e valorizzazione delle comunità florofaunistiche acquatiche e ripariali della riserva naturale del fiume Ciane e delle Saline di Siracusa. Il finanziamento è stato disposto con decreto regionale nell’ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Nella graduatoria regionale l’ente si è classificato al secondo posto con 111 punti complessivi, preceduto unicamente dall’Area Marina Protetta Capo Milazzo. Il progetto risulta inoltre quello con l’importo più elevato tra tutti gli enti locali ammessi al finanziamento.

«L’ammissione a finanziamento del progetto per un importo di 5.510.080,00 euro rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio e per uno dei siti naturalistici più importanti del bacino del Mediterraneo», ha dichiarato il

presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa. Il presidente ha ricordato il percorso che ha portato al risultato, sottolineando il ruolo del lavoro tecnico-amministrativo di aggiornamento della proposta progettuale: «Nonostante la proposta progettuale presentava già una forte validità sotto il profilo ambientale, naturalistico e strategico, il lavoro di upgrade tecnico-amministrativo ha permesso il superamento di una possibile esclusione ribaltando il risultato con l'altissimo punteggio ottenuto e il posizionamento in graduatoria». Giansiracusa ha ringraziato l'architetto Giuseppe Di Mauro, che ha curato l'aggiornamento progettuale ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici, gli uffici del Libero Consorzio, l'Università degli Studi di Catania nella persona del professor Luigi Alini e il Comune di Siracusa nella persona del vicesindaco Edy Bandiera.

Un ruolo centrale è stato attribuito anche all'attività del Comitato Tecnico Scientifico: «Questo è anche frutto di una vera e propria campagna di ascolto e confronto promossa attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, che si è riunito più volte per approfondire gli aspetti ambientali, naturalistici e progettuali connessi alla tutela della Riserva del Ciane e delle Saline», ha spiegato Giansiracusa, aggiungendo che da quei tavoli sono emerse «contributi, osservazioni e proposte che hanno consentito di modificare e consolidare la proposta progettuale migliorando la qualità complessiva».

Il presidente ha infine delineato le prospettive del finanziamento: «Il finanziamento ottenuto rappresenta oggi un importante punto di partenza per restituire conoscenza e valore, a favore della qualità ambientale e di nuove opportunità di fruizione a un'area di straordinaria rilevanza naturalistica che appartiene all'intera comunità provinciale».

foto Marcello Bianca

Siracusa, la Soprintendenza apre il suo archivio fotografico con una Summer School internazionale

La Soprintendenza per i Beni Culturali di Siracusa e Camera, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino, organizzano "La Luce custodita", cinque giorni di formazione residenziale dedicati alla conservazione e catalogazione degli archivi fotografici. Il corso, rivolto a professionisti, archivisti e operatori del settore, si terrà nella Sala lignea della Biblioteca Paolo Orsi, in Piazza Duomo 14, e si articolerà in 35 ore distribuite su cinque giornate, con una sessione pubblica conclusiva prevista per il 26 giugno.

La docenza è affidata alla professoressa Barbara Bergaglio, responsabile degli Archivi di Camera e docente dell'Università degli Studi di Torino, che coordinerà il percorso scientifico insieme all'Iccd – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il programma si propone come laboratorio didattico in cui la formazione teorica si affianca alla pratica sul campo. Il corso è coordinato dal Soprintendente e dalle Funzionarie del Servizio Archeologico, Bibliografico e Archivistico, con il supporto del personale tecnico. L'iniziativa gode del patrocinio del Dipartimento e dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana e del Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica e audiovisiva (C.R.I.C.D.).

Nella giornata conclusiva del 26 giugno la Summer School aprirà le porte alla cittadinanza per una restituzione pubblica del lavoro svolto. In quella sede verrà inoltre

presentato il progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia, al quale hanno già aderito numerosi enti pubblici siciliani.

L'iniziativa punta i riflettori su un patrimonio di straordinaria consistenza. L'archivio fotografico della Soprintendenza conserva circa un milione di beni fotografici prodotti tra il 1872 e il 2001, anno in cui la transizione al digitale ha interrotto il tradizionale ciclo analogico di ripresa, sviluppo, stampa e archiviazione. Il documento più antico è una veduta della necropoli di Cava d'Ispica, stampa su carta salata attribuita a Francesco Saverio Cavallari (1810-1896), primo direttore del Museo Archeologico, che intuì precocemente l'importanza della fotografia per lo studio e la tutela dei monumenti. Fu tuttavia solo nel 1891, con l'arrivo di Paolo Orsi alla direzione del Museo, che prese forma il primo vero Laboratorio e Archivio fotografico istituzionale.

Determinante fu in quella fase il contributo di Rosario Carta (1863-1962), formalmente assegnato come disegnatore, che nella sua autobiografia descrive così l'impegno profuso: «espletai la mia attività a fini dell'Istituto con vero fervore giovanile. Trovai il Museo che faceva pietà giacché mancavano tutti i rami tecnici vitali ed io dovetti impiantare, oltre che il disegno, l'officina dei restauri e quella fotografica, con pochissimi mezzi, come allora si disponeva, ed in breve tempo, si arrivò in questi due rami alla quasi perfezione». L'archivio ospita oggi, tra gli altri, cinque fondi fotografici di particolare pregio rinvenuti a partire dal 2007: Paolo Orsi, Rosario Carta, Orsi-Carta, Giuseppe Cultrera, Luigi Bernabò Brea e Giuseppe e Santi Luigi Agnello, testimonianze dell'attività di studiosi e professionisti legati alla ricerca archeologica siciliana.

Ondate di calore, divieto di lavoro all'aperto tra le 12:00 e le 16:00 fino al 31 agosto

Fino al 31 agosto è vietato lavorare all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16. Il divieto riguarda i settori agricolo e florovivaistico, quello edile e affine, le cave e le relative pertinenze esterne, nonché la logistica, compresi i cosiddetti "rider". Per le categorie non soggette al divieto diretto, i datori di lavoro sono comunque tenuti ad adottare misure organizzative e operative adeguate a ridurre il rischio, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Sul provvedimento interviene, per la Uil, Ninetta Siracusa, che evidenzia vantaggi e limiti del provvedimento. "È importante e necessario – commenta – ma dovrebbe diventare una misura stabile e strutturale. Sarebbe necessario, inoltre, prevedere di allargare ulteriormente la platea dei lavoratori esposti in maniera continuativa al rischio, non attualmente compresi nell'ordinanza, oltre alla logistica ultimamente inserita". Il sindacato ribadisce il proprio impegno nel vigilare sull'effettiva applicazione delle norme. "Il ruolo del sindacato nei luoghi di lavoro diventa centrale affinché quanto prescritto dall'ordinanza venga realmente applicato: la Uil in tutte le sue articolazioni intende fare la propria parte in continuità e coerenza con la difesa del diritto alla salute e alla sicurezza che necessita di un impegno costante. Impegno che la Uil di Siracusa vuole condividere con tutti gli attori del territorio che hanno responsabilità nell'ambito lavorativo, perché di fronte alle tragedie che colpiscono il mondo del lavoro, l'indignazione e il cordoglio verso le

famiglie non bastano più. È giunto il momento di passare dalle parole ai fatti”. La Uil ha inoltre richiamato alla responsabilità collettiva tutti i soggetti coinvolti. “Ogni soggetto coinvolto – istituzioni, aziende, parti sociali – deve farsi carico del problema. Dobbiamo agire in sinergia per prevenire ogni incidente”. Siragusa punta, inoltre, l’attenzione sul comitato consultivo di sorveglianza, organismo già esistente che a suo avviso va reso pienamente operativo. “È fondamentale -conclude Siragusa- dare slancio ai comitati di sorveglianza e renderli operativi, trasformandoli in presidi attivi contro il rischio, partendo da un’analisi a 360 gradi dei dati dalla quale possano scaturire strategie di prevenzione efficaci”.

Dietrofront sullo stop alla carta d’identità cartacea. Sarà valida fino alla naturale scadenza

Il precedente termine del 3 agosto 2026 stabilito dal Consiglio dei Ministri per aggiornare il documento di identità da cartaceo ad elettronico, è stato corretto. Inizialmente introdotto per uniformare i documenti degli italiani al regolamento europeo, adesso è stato prolungato fino alla data della scadenza naturale ma con delle riserve. Il rinvio infatti è stato approvato per alleggerire la pressione sui Comuni italiani, congestionati dalle troppe richieste e dalle lunghe liste d’attesa per il rilascio della Carta d’Identità Elettronica. Tuttavia la proroga approvata dal Governo modifica l’obbligo di sostituzione immediata ma introduce una

distinzione fondamentale per l'utilizzo all'estero. In Italia chi possiede una carta d'identità cartacea integra e non scaduta può continuare a usarla sul territorio nazionale per l'identificazione personale e nei rapporti con lo Stato fino alla data indicata sul retro. Per i viaggi all'estero invece resta fermo l'obbligo di possedere la carta identità elettronica. La vecchia versione cartacea non sarà più valida per varcare i confini nazionali ed espatriare. Quindi per i viaggi fuori dall'Italia servirà necessariamente il documento elettronico o il passaporto.

Intanto su disposizione del settore Servizi demografici, diretto dal Loredana Carrara, da oggi (18 giugno) e fino al 30 luglio gli sportelli delle 5 circoscrizioni cittadine resteranno aperti tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, ma solo per consentire la conversione della vecchia carta di identità cartacea in elettronica. L'orario di servizio va dalle ore 15 alle 18, con la sola eccezione del martedì quando è previsto che la chiusura avvenga alle 17,30.

Il provvedimento si aggiunge a quello emesso il mese scorso e che prevede, sempre per la sola conversione del vecchio documento di riconoscimento, l'apertura anche nei sabati, dalle 9 alle 12, fino all'1 agosto. Per questo servizio non è prevista prenotazione e basta recarsi di persona alle circoscrizioni.

Fermo restando la proroga decisa dal Consiglio dei ministri, si ricorda le carte di identità cartacee restano in vigore fino alla naturale scadenza solo per i rapporti con la pubblica amministrazione nel territorio italiano. Esse, infatti, sono prive delle caratteristiche tecniche presenti nella carta di identità elettronica che consentono l'identificazione del titolare all'estero.

Per l'emissione delle nuove carte di identità per scadenza naturale, per furto o smarrimento e per gli altri servizi demografici restano regolarmente attivi gli uffici anagrafici delle circoscrizioni secondo i consueti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e martedì anche in

orario pomeridiano dalle 15 alle 16,30.

Parco Balza Akradina, dove l'inciviltà non conosce rimorso

Il parco della Balza Akradina, che dovrebbe essere un punto di ritrovo per famiglie e bambini si trasforma, settimana dopo l'altra, in una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto, nonostante gli interventi della gente della Borgata che provvede a ripulirlo in autonomia. L'area è quotidianamente presa d'assalto da incivili che abbandonano rifiuti di ogni genere, sacchetti di plastica, insegne dismesse, cartelloni pubblicitari, vecchi mobili e detriti. Inciviltà che invade ogni giorno, vialetti e area verde fatta di ulivi e carrubbi. A peggiorare il quadro di emergenza igienico-sanitaria e sociale è la presenza di insediamenti di fortuna e bivacchi abusivi di senzatetto, che contribuiscono a sporcare e a rendere insicura la zona interna del parco fatta di grotte e insenature. Nonostante i ripetuti sforzi dei volontari che di recente hanno rimosso ottanta chili di spazzatura e le iniziative di pulizia ordinaria promossa dall'amministrazione comunale, il sito in meno di un mese, torna inesorabilmente nel degrado, allarmando residenti del quartiere Borgata e i comitati cittadini che chiedono con forza un intervento urgente alle istituzioni locali. Serve una bonifica profonda, un sistema di video sorveglianza funzionante e una costante presenza delle forze dell'ordine per restituire dignità e sicurezza. Un parco urbano dovrebbe essere un'oasi di pace, un polmone verde condiviso e rispettato. Eppure, basta una breve passeggiata per imbarcarsi

in uno scenario desolante fatto di cartacce abbandonate, bottiglie di plastica incastrate nelle aiuole e sacchetti di rifiuti lasciati a pochi passi da un cestino, bottiglie di birra e deiezioni canine e umane. Ciò che più ferisce non è solo l'atto vandalico in sé ma la totale assenza di senso di colpa in chi compie questi gesti. Molti cittadini vivono lo spazio pubblico con una pericolosa distorsione percettiva poiché "è di tutti" e finisce per essere percepito come responsabilità di nessuno. Questa deresponsabilizzazione collettiva porta a compiere atti incivili senza il minimo turbamento interiore. Sporcare un luogo pubblico non viene più vissuto come un danno inferto al prossimo ma come una trasgressione banale e priva di conseguenze. Tanto prima o poi, ci sarà sempre qualcuno che ripulirà!

Auto si ribalta su di un fianco alle Due Colonne, l'incidente nella mattinata lungo via Elorina

Incidente autonomo questa mattina lungo via Elorina, a Siracusa. Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale, un'auto che stava percorrendo l'arteria in direzione sud si è ribaltata su un fianco, poco dopo la cosiddetta salita delle Due Colonne. Da chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Secondo una prima ricostruzione, il veicolo potrebbe avere impattato contro un muretto di cinta prima di finire la sua corsa ribaltato, ma non si escludono altre possibili cause che saranno accertate dagli agenti intervenuti sul posto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 ed ha avuto immediate

ripercussioni sulla circolazione stradale. Si sono infatti registrati forti rallentamenti della viabilità in entrambe le direzioni di marcia, con inevitabili disagi per gli automobilisti in transito lungo una delle principali vie di collegamento della zona sud della città.

Sul luogo del sinistro sono intervenuti gli uomini della Polizia Municipale di Siracusa, impegnati nei rilievi e nella gestione del traffico. Presenti anche i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo ribaltato e l'area interessata dall'incidente, e personale del 118.

Trasporto Pubblico, Gradenigo (L&C): “Sostituire le circolari con delle brevi tratte in linea”

“L'equazione è semplice, il servizio di trasporto pubblico si paga a Km, circa 4€/km, questo vuol dire che più allunghi le tratte più aumentano i costi. Di conseguenza i tempi di percorrenza, in assenza di vetture, si traducono in minore frequenza e maggiori tempi di attesa”. Queste le dichiarazioni di Carlo Gradenigo presidente di Lealtà&Condivisione, in merito alla questione sul traffico urbano che a tratte brevi, in una città che di diametro medio fa 3 km, corrisponderebbero più corse, minori tempi di attesa e una migliore efficienza del servizio. “Da 3 anni – continua Gradenigo – chiediamo di sostituire le circolari con delle brevi tratte in linea. Un esempio è quello della Dorsale Akradina che permetterebbe di mettere a servizio dello Sbarcadero, appena riqualificato, gli 800 posti auto dei parcheggi Sgarlata e Akradina. Il percorso

è identico alla linea 127 tisia già esistente, epurata dell'inutile passaggio dal Mazzanti, e con deviazione dentro lo Sbarcadero, attualmente alla fine di via Piave, il bus gira a destra su via Agatocle per riprendere viale Luigi Cadorna. Si tratta – conclude il presidente di Lealtà&Condivisione – di entrare dentro lo Sbarcadero e riprendere Viale Luigi Cadorna dalla rotatoria di Dolcidea seguendo la nuova viabilità. Un percorso in linea di 3.5km a tratta con 15-20 min a passaggio in entrambi i sensi di marcia che chiediamo di realizzare e attivare soprattutto la mattina”.

Rottamazione quinquies e tributi locali: convegno a Siracusa tra commercialisti e amministratori

La Sala degli Stemmi del palazzo del Libero Consorzio di Siracusa ha ospitato un convegno dedicato alla rottamazione quinquies e alle sue ricadute sugli enti locali. L'iniziativa, promossa dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e da Ancrel Siracusa con il patrocinio del Libero Consorzio Comunale, ha riunito professionisti, funzionari e amministratori locali per analizzare opportunità, profili normativi e modalità di adesione a disposizione dei Comuni.

Al centro dei lavori, l'estensione della rottamazione quinquies ai tributi locali iscritti a ruolo, tema con rilevanti implicazioni per la gestione finanziaria degli enti comunali. Dopo i saluti istituzionali del Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, e del

presidente dell'Ordine, Massimo Conigliaro, ha introdotto i lavori il consigliere dell'Ordine Salvatore Vignini, presidente di Ancrel Siracusa.

Francesca Proia, dirigente Anci nazionale, è intervenuta sul tema della gestione dei crediti comunali e sulle prospettive evolutive dell'istituto. Giorgio Gianni, direttore generale del Comune di Siracusa, ha invece illustrato i profili di convenienza economico-finanziaria e gli adempimenti che ricadono in capo ai Comuni in caso di adesione.

Il consigliere dell'Ordine Guido Antonuccio ha affrontato gli aspetti tecnici e procedurali della misura, con particolare attenzione ai risvolti processuali connessi all'adesione e alla gestione del contenzioso pendente. Ha chiuso i lavori Alfio Spinella, coordinatore regionale delle sezioni provinciali Ancrel, che ha delineato il quadro degli adempimenti cui sono tenuti i revisori dei Comuni nella fase di valutazione della proposta di adesione, con specifico riferimento al parere dell'organo di revisione.

Bimbo di 9 mesi ustionato a Floridia, ricoverato al Centro Grandi Ustioni risponde bene alle cure

E' ricoverato nel centro Grandi Ustioni del Cannizzaro di Catania il bimbo di 9 mesi di Floridia trasferito d'urgenza in elisoccorso nella struttura specializzata etnea. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado su meno del 10% del corpo. E' stato medicato dagli specialisti dell'ospedale Cannizzaro e poi ricoverato in degenza semi-intensiva del Centro Grandi

Ustioni. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni. Nelle ultime ore, quadro clinico segnalato in ulteriore miglioramento.

Il piccolo sarebbe rimasto vittima di un incidente avvenuto nell'abitazione di famiglia. Per motivi non ancora del tutto chiariti, sarebbe entrato accidentalmente in contatto con liquido bollente, probabilmente del caffè. Secondo le prime informazioni, con un movimento d'istinto avrebbe "strappato" la tazzina dalle mani della madre.

Immediata la richiesta di soccorsi e la decisione, alla luce della giovane età del bimbo, di fare subito ricorso al Centro Grandi Ustionati del Cannizzaro.

Sulla vicenda sono in corso ulteriori accertamenti, in modo da ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.